



Comune di Ferrara
Ufficio Diritti dei Minori

Report di attività
2015

Finalità

promuovere il riconoscimento
e il rispetto dei diritti dei minori

Obiettivi

- favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione tra l'autorità giudiziaria e il territorio (servizi socio-sanitari, comunità, scuole ecc.)
- sostenere la rete tra tutti i soggetti della tutela - servizi sociali e sanitari, terzo settore, scuole, forze dell'ordine, avvocati – tramite attività di progettazione, formazione, ecc.;
- dare supporto alle iniziative di educazione alla legalità portando la conoscenza e il modo di agire dell'autorità giudiziaria minorile
- farsi portavoce del diritto del minore ad essere ascoltato o comunque tenuto in conto nelle decisioni che lo riguardano, particolarmente nelle situazioni di maggiore difficoltà (es. maltrattamento o abuso, separazioni conflittuali, violenza assistita, allontanamento dalla famiglia...);
- raccogliere dati ed effettuare analisi mirate su nuovi bisogni dei minori e delle famiglie, ovvero su criticità o sperimentazioni in atto, o su mutamenti normativi, al fine di fornire elementi utili per l'assunzione di decisioni;
- contribuire a far crescere una cultura condivisa del rispetto dei bambini e delle bambine come persone soggetti di diritto, attraverso un lavoro mirato sia a coloro che svolgono un ruolo educativo o di protezione, sia alla comunità nel suo insieme.

Principali temi e progetti

Tutori volontari per i minori 1/2

Nel corso del 2015 ha trovato piena espressione il progetto di formazione per tutori volontari per i minori. Di seguito le tappe principali del progetto:

- **Gennaio-Marzo**: progettazione condivisa con il Comune di Bologna e con il Garante regionale dell'Infanzia e Adolescenza; attivazione del percorso in sintonia con il Giudice Tutelare di Ferrara e con i Servizi Sociali di tutti i distretti sociosanitari;
- **Aprile**: seminario di sensibilizzazione sulla figura del tutore (11/4, presso Agire Sociale), con la presenza di circa 90 persone interessate; raccolta di 46 richieste di adesione e svolgimento di colloqui individuali, insieme alla responsabile ASP Minori, per giungere a selezionare 20 partecipanti;
- **dal 5 maggio al 4 luglio**, svolgimento del percorso formativo: 6 incontri per un totale di 30 ore di formazione, con la presenza di 10 relatori esterni. Nel percorso l'Ufficio ha svolto un ruolo di tutoraggio, facilitazione, formazione su aspetti specifici, elaborazione dei contenuti degli incontri, divulgazione dei materiali didattici;

Tutori volontari per i minori 2/2

- **da settembre a dicembre**, su richiesta dei corsisti, ripresa della formazione con incontri mensili per approfondire temi specificamente richiesti, rafforzare il gruppo e, in prospettiva, accompagnare l'attivazione delle tutele con una funzione di autoformazione e supervisione tra i corsisti stessi (3 sabati di 4 ore);
- **con i Servizi Sociali e con il Giudice Tutelare**, confronto riguardo all'impiego dei tutori volontari;
- **su casi specifici di minori privi di tutela**, promozione di 2 incontri tra alcuni tutori e assistenti sociali di ASP Ferrara per valutare degli abbinamenti;
- **informazione e predisposizione di strumenti** per il gruppo, che sta pensando di costituirsi in associazione di volontariato.

Rafforzamento della rete tra servizi e autorità giudiziaria

- **due incontri di informazione/formazione rivolti agli assistenti sociali per i minori**, rispettivamente, di ASP Ferrara e di ASSP Copparo, per parlare di come si sviluppano in concreto, all'interno del Tribunale per i Minorenni (TM), i procedimenti di volontaria giurisdizione o di accertamento dello stato di abbandono; contestuale messa a fuoco delle aree di maggiore criticità nei rapporti tra Servizi, o tra Servizi e A.G. minorile;
- **contatti con il TM su casi specifici** segnalati dai Servizi Sociali del Distretto Centro-Nord, e in qualche occasione da altri Distretti Socio-Sanitari, per avere informazioni sull'andamento di un procedimento o per sollecitare l'adozione di decisioni rilevanti per il benessere del minore;
- **partecipazione ad un momento di confronto** coordinato dal Ser.T. di Ferrara su un caso particolarmente complesso. All'incontro ha preso parte il primario dell'UONPIA AUsl di Ferrara e questo Ufficio, che ha svolto un successivo incontro con i genitori dell'adolescente, per spiegare il possibile ruolo del TM, e cercato il raccordo con il giudice delegato su quella situazione specifica.

Supporto al sistema di tutela

- **partecipazione al Tavolo sulla violenza** verso donne e minori coordinato dalla Prefettura di Ferrara su delega del TM
- **lettura condivisa con ASP Ferrara e con UONPIA Ausl Ferrara**, e formulazione di commenti e aggiunte in forma unitaria, rispetto alla bozza di protocollo predisposta dalla Procura Generale di Ferrara, per le indagini su reati che colpiscono soggetti deboli e particolarmente donne e bambini, e sottoposta al Tavolo coordinato dalla Prefettura;
- **realizzazione di un invio al Centro Abusi AUsl Ferrara** di una adolescente che, dopo un incontro svolto a scuola sulla violenza di genere, tramite l'insegnante ha richiesto un incontro individuale con l'operatrice per riferire di un abuso sessuale subito nell'infanzia, da parte di un fratello maggiore non più convivente né presente in Italia. L'Ufficio si è fatto tramite tra la scuola, ASP e UONPIA per facilitare una convocazione della ragazza e dei genitori presso il Centro Abusi Ausl Ferrara;
- **partecipazione ai tavoli di lavoro** coordinati dalla Provincia sia su affido e adozione, sia su maltrattamento e abuso;
- **partecipazione al Piano di Zona 2015**, area Minori e genitorialità.

Educazione alla legalità 1/2

- **Progetto “Legalità diffusa”**: partecipazione alla elaborazione del progetto in collaborazione con l’Ufficio Sicurezza e il Centro di Mediazione del Comune di Ferrara. Il contributo dell’Ufficio Diritti dei Minori si è concentrato prevalentemente sulle azioni rivolte al mondo della scuola. Il progetto è stato poi integralmente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.
- **“Non era un gioco”**, montaggio di un video tratto dalle riprese effettuate nell’ottobre 2014, in occasione della simulazione di un processo penale minorile per 300 studenti di scuola superiore/cfp, con l’intervento di 3 magistrati del Tribunale per i Minorenni di Bologna e con il coinvolgimento, nel “cast”, di: ASP, SerT, Forze dell’Ordine, Camera Minorile, PROMECO, CSC, scuole, assoc. Libera (Festa della legalità, 7.10.2014). L’obiettivo in questa fase è realizzare un video didattico da proporre nelle scuole attraverso docenti formati.

Educazione alla legalità 2/2

- **Costruzione di un Teatro-Forum sulla legalità:** collaborazione con il regista del Teatro Giolli, gruppo teatrale individuato per condurre un forum sulla legalità in 6 scuole secondarie/cfp cittadini, per mettere a fuoco due situazioni da presentare nei forum con i ragazzi e tratteggiare il profilo dei personaggi coinvolti. Presenza a parte dei Forum per rilevare le risposte dei ragazzi.
- **Incontri classe per classe** per approfondire quanto emerso durante il Teatro Forum; sono iniziati in dicembre 2015 e si concluderanno nei primi mesi del 2016. Vengono condotti da questo Ufficio e si sviluppano secondo due modelli: riflessione con gli studenti a partire da dati di ricerca sulla violenza; sperimentazione di un gioco di ruolo su che cosa significa essere vittima di un reato.
- **Partecipazione al gruppo di lavoro sulla legalità** coordinato dall'Ufficio Sicurezza del Comune di Ferrara.
- **Incontri sui diritti dei minori o sulla gestione dei conflitti**, su richieste specifiche, rivolti a giovani in servizio civile o in tirocinio presso i servizi, oppure a gruppi di studenti o genitori nella scuola.

Prevenire la violenza di genere tra le giovani generazioni 1/3

- **Ricerca tra gli adolescenti:** si è conclusa l'elaborazione dei dati raccolti nella primavera 2014 attraverso la somministrazione di un questionario a 724 studenti di scuole superiori/formazione professionale cittadini. L'indagine è stata coordinata dall'Ufficio in collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto "Violenza di genere e rete locale" (Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara, Centro Donna Giustizia, Centro di ascolto uomini maltrattanti Ferrara, Movimento Nonviolento)
- **Discussione dei dati con i ragazzi:** i principali risultati emersi dalla ricerca sono stati riportati nelle scuole che ne hanno fatto richiesta e discussi con gli studenti. Coinvolte in tutto 12 classi del Liceo "Dosso Dossi", Ipsia "Ercole I d'Este", Liceo "Carducci", ITI "Copernico-Carpeggiani".

Prevenire la violenza di genere tra le giovani generazioni 2/3

- **“Maschile e femminile, plurale, in adolescenza”**: i principali dati emersi nell’indagine sono stati presentati in un ciclo di 3 seminari rivolti ad insegnanti, operatori dei servizi e educatori del territorio. Filo conduttore è stata la riflessione sulla violenza in diversi contesti: la relazione di coppia in adolescenza; i rapporti tra pari a scuola e nel divertimento; la violenza sessuale; l’omofobia.
Gli incontri, accreditati per la formazione di insegnanti e assistenti sociali, si sono svolti a Palazzo Bonacossi (6-27/10, 10/12) ed hanno registrato ogni volta la presenza di oltre 100 partecipanti. Hanno visto inoltre la collaborazione di tre Assessorati: Servizi alla Persona, Politiche Giovanili, Pari Opportunità.
Ogni incontro era introdotto da una presentazione dei dati di ricerca su quell’aspetto, proseguiva con una tavola rotonda che coinvolgeva operatori del territorio, e si concludeva con un esperto esterno (rispettivamente: Alessandra Campani, ass. Nondasola di Reggio Emilia; Lamberto Bertolè, coop. Arimo di Milano; Giuseppe Burgio, pedagogo Università di Palermo).

Prevenire la violenza di genere tra le giovani generazioni 2/2

- **Formazione docenti** – l'Ufficio è intervenuto in un percorso di formazione sulla violenza di genere rivolto a docenti dell'ITI "Copernico-Carpeggiani" presentando alcuni dei principali dati emersi dalla ricerca e svolgendo una riflessione specifica sulle prevaricazioni scolastiche basate sul genere e sul possibile ruolo educativo degli adulti;
- **Tutta un'esibizione di sorrisi** – è proseguita e si è ampliata la collaborazione con l'associazione FIDAPA nel progetto "Il corpo delle donne nella pubblicità", attraverso incontri con classi degli istituti ITI, Aleotti, Carducci. L'incontro condotto da questo Ufficio consisteva in una lettura sociologica dell'immagine del maschile e del femminile nella pubblicità, dalla prima infanzia alla terza età, con un focus specifico sullo sfruttamento della bellezza femminile e sulla adultizzazione dei minori.

Violenza assistita 1/2

- **Se chiedo aiuto mi porteranno via i bambini?**, la brochure predisposta da questo Ufficio nel 2014, rivolta alle mamme che subiscono violenza in famiglia per far comprendere la logica degli interventi di tutela disposti dal Tribunale per i minorenni, è stata adottata dalla Regione Emilia-Romagna, Ass.to Pari Opportunità, e da questo diffusa a livello regionale presso Centri per le Famiglie, Centri Antiviolenza, FF.OO.. È prevista per il 2016 la divulgazione nei Servizi Sociali per i minori.

La brochure è stata ripresa in numerosi siti che hanno un'attenzione specifica sulla violenza di genere o sulla condizione dei bambini, e divulgata in altre regioni dai Tribunali o dalle Procure per i Minorenni. È stata inoltre concessa dalla Regione, a Soroptimist international e a Fidapa BPW Italy, l'autorizzazione per la diffusione dell'opuscolo e la realizzazione di un'apposita app "S.H.A.W." per divulgarlo quale esempio di buona prassi in tutte le regioni.

- **“Ma se i miei figli non li ho neanche toccati?”** È in costruzione l'analoga brochure per uomini che agiscono violenza in famiglia, per farli riflettere sulle conseguenze dei loro atti sui minori e far comprendere la logica degli interventi di tutela predisposti dal Tribunale per i Minorenni.

Violenza assistita 2/2

- **“Proteggere i bambini dalla violenza in famiglia”** - In collaborazione con Cismai Emilia Romagna, e ancora all'interno del progetto “Violenza di genere e rete locale”, è stato realizzato un convegno sulla violenza assistita accreditato per la formazione di assistenti sociali e avvocati. Il seminario si è svolto il 2/12 presso l'Aula Magna dell'Ist. “Bachelet” e ha visto la partecipazione di 160 persone, da tutta la regione e non solo, tra avvocati, assistenti sociali, educatori di comunità, ecc..
- **“I bambini ci guardano”** – È stata progettata e costruita una campagna articolata in sette messaggi (foto/slogan) per far presente agli adulti la capacità dei bambini di recepire quel che succede in famiglia.
- **Laboratori per insegnanti** – su richiesta di alcune insegnanti dell'Ist. Comprensivo “G. Perlasca” è stata programmata per i primi mesi del 2016 la realizzazione di 2 laboratori formativi per insegnanti che, attraverso la narrazione, offrano strumenti per parlare con i bambini di situazioni familiari difficili. Un ulteriore incontro sarà rivolto ai genitori.
- **Laboratori per mamme che hanno subito violenza** – su proposta delle operatrici di “Casa di Federica” e in accordo con ASP Minori di Ferrara sono stati programmati 2 laboratori sulla violenza assistita rivolti a mamme in carico ai Servizi Sociali proprio in quanto vittime di violenza dai loro compagni, e/o spettatrici di violenza tra i genitori durante la loro infanzia. I laboratori si terranno a inizio 2016.

Consulenza giuridica e corsi per coppie che desiderano adottare

In seguito alla riforma degli Enti Locali che ha ridisegnato il ruolo delle Province, il Comune di Ferrara, quale ente capofila, ha progressivamente raccolto le consegne dell'Amministrazione Provinciale per quanto attiene ad alcune funzioni di sostegno al sistema della tutela dei minori, che sono state seguite da questo ufficio:

- **assegnazione dell'incarico ad un esperto giuridico per i minori** e raccolta delle esigenze formative degli operatori sulle quali programmare nel 2016 momenti di formazione condivisa condotti dall'esperto stesso;
- **organizzazione dei corsi per coppie che desiderano adottare** (il trasferimento dei fondi è avvenuto nel 2015, il rinnovo della convenzione e l'organizzazione di nuovi corsi avrà luogo nel 2016)

Collaborazioni

- **Comune di Ferrara:** Ufficio Sicurezza e Centro di Mediazione Grattacielo, Ufficio Progetti del Servizio Salute e Politiche Socio-Sanitarie, Centro per le Famiglie, Promeco, Ufficio Alunni Stranieri e Centro Servizi e Consulenza dell'U.O. Politiche Familiari e Integrazione Scolastica, Osservatorio Adolescenti, Ufficio Politiche dei diritti e delle differenze – pari opportunità.
- **Enti e servizi di Ferrara e provincia:** Servizi Sociali per i minori di tutti i Distretti Socio-Sanitari della provincia di Ferrara, UONPIA e Ser.T. Ausl Ferrara, Provincia, Prefettura, Questura, Scuole, Città del ragazzo, Università
- **Terzo Settore:** Agire Sociale CSV, Camera Minorile, Centro di ascolto per uomini maltrattanti, Centro Donna Giustizia, Dammi la mano, Fidapa, Libera, Movimento Nonviolento, Casa di Federica
- **In ambito regionale o nazionale:** in Regione: Servizio Politiche familiari infanzia e adolescenza, Servizio Politiche per la sicurezza e la polizia locale, Ass.to Pari Opportunità, Garante regionale infanzia e adolescenza; inoltre: Comune di Bologna, Cismai Emilia Romagna, Agevolando, Teatro Giolli;
- **Autorità giudiziaria:** Tribunale per i Minorenni di Bologna, Tribunale di Ferrara, Giudice Tutelare, Centro Giustizia Minorile di Bologna